



**COMUNE DI PRATO**

U.O. J7B – Gare, Assicurazioni, Utenze a rete

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**LOTTO N° 1**

**AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ARREDI  
SCOLASTICI PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE**

Area SERVIZI GENERALI

Servizio Acquisti

Via dei Manassei, 19 – 59100 Prato

Tel. +39 0574/183.60.68–183.62.51

Fax +39 0574/183.63.72

e-mail: [e.cappellini@comune.prato.it](mailto:e.cappellini@comune.prato.it)

[l.burberi@comune.prato.it](mailto:l.burberi@comune.prato.it)

<i>PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI</i> .....	3
PREMESSA.....	4
ART. 1 - OGGETTO DEL CAPITOLATO .....	4
ART. 2 - IMPORTO PRESUNTO DELLA FORNITURA.....	5
ART. 3 - INVARIABILITA' DEI PREZZI .....	5
ART. 4 – NATURA DEL CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO - REGISTRAZIONE .....	5
ART. 5– SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI.....	5
ART. 6 - TRATTAMENTO DEI DATI.....	5
ART. 7 – VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL’APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE.....	5
ART. 8 – DEPOSITO CAUZIONALE .....	6
ART. 9 – COPERTURE ASSICURATIVE .....	6
ART. 10 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL’APPALTATORE .....	6
ART. 11 – OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI E ASSISTENZIALI.....	6
ART. 12 - DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO.....	7
ART. 13 - PENALITA' .....	7
ART. 14 - ESECUZIONE IN DANNO .....	7
ART. 15 - RIFUSIONE DANNI E SPESE .....	7
ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	7
ART. 17 - ORDINAZIONE .....	8
ART. 18 – MODALITA' DI PAGAMENTO.....	8
ART. 19 - FORO COMPETENTE .....	8
ART. 20 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE .....	8
<i>PARTE SECONDA - CONDIZIONI SPECIALI</i> .....	9
ART. 21 – REQUISITI TECNICI DEGLI ARREDI .....	10
ART. 22 – GARANZIE E RESPONSABILITA' .....	10
ART. 23 - CAMPIONATURE .....	10
ART. 24 - CONSEGNA DELLA FORNITURA .....	11
ART. 25 - REGOLARITA' DELLA FORNITURA.....	11
CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICAMENTE.....	11
ALLEGATO “A” - SPECIFICHE TECNICHE (N. 13 SCHEDE).....	12

## **PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI**

## PREMESSA

Nel presente capitolato d'appalto, le parti verranno denominate per brevità come appresso indicato:

Amministrazione comunale: **Amministrazione**

Aggiudicatario dell'appalto: **Appaltatore**

### ART. 1 - OGGETTO DEL CAPITOLATO

L'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di arredi scolastici per scuole elementari e medie del territorio del Comune di Prato per l'anno scolastico 2006/2007, nel numero indicativo di cui all'elenco seguente.

In ordine alle specifiche tecniche degli stessi si rinvia all'allegato "A" - del presente Capitolato, che ne costituisce, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale.

### ELENCO ARREDI

N. prog.	Rif. Scheda tecnica	Descrizione del bene	Quantità annualità 2006/2007
1	9	Armadio 2 ante in legno con serratura cm. 100x40x150h	98
2	8	Armadio laminato con chiavi 100x42x100h	31
3	6	Armadio metallico ante scorrevoli cm. 120x45x200h	105
4	7	Armadio spogliatoio laminato (2 elementi) dimensioni cm. 70x50x180h	23
5	1	Banco piccolo per I, II, III elementare (70x50x70 h cm)	446
6	1	Banco grande per III, IV, V elem., medie, refezione (70x50x76 h cm)	511
7	1	Banco grande III° media (70x50x82 h cm)	408
8	3	Cattedra 2 cassetti e tre pannellature (140x70x76 cm)	72
9	5	Lavagna a muro quadrettata cm. 120x90	22
10	5	Lavagna a muro quadrettata cm. 240x90	48
11	11	Mobile-cassettiera con 20 caselle per registri insegnanti	13
12	10	Armadi con due ripiani con sportelli e serratura (100x40x100 cm)	15
13	13	Portaombrelli a 6 posti	48
14	2	Sedia piccola I e II elementare 35x35x38x70 h cm	425
15	2	Sedia grande III, IV, V elem., medie, refezione (II ciclo in acciaio e faggio cm. 35x35x42hx76h)	1056
16	2	Sedia grande III° media 40x40x50x82 h cm	724
17	4	Sedia cattedra con braccioli cm 40x40x46x78 h cm	76
18	12	Tavoli pluriuso (refettorio per adulti) cm. 140x70x76h.	154

## **ART. 2 - IMPORTO PRESUNTO DELLA FORNITURA**

La fornitura di cui all'art. 1 del presente capitolato viene affidata con contratto aperto fino alla concorrenza massima di €.....(IVA esclusa) corrispondente all'importo offerto in sede di gara. Detto importo è da considerarsi puramente indicativo e l'esatto ammontare della fornitura sarà quello risultante applicando i prezzi unitari offerti dall'appaltatore alle effettive quantità richieste ed acquistate di volta in volta dall'Amministrazione in costanza di rapporto contrattuale, secondo una valutazione discrezionale del proprio fabbisogno.

L'Amministrazione si riserva di variare la composizione quantitativa della stessa rispetto a quella indicata nell'elenco che precede, secondo le effettive necessità.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare anche arredi diversi da quelli previsti, qualora ciò si dovesse rendere necessario per provvedere ad esigenze diverse degli Istituti scolastici. In tale eventualità saranno preventivamente concordati con l'appaltatore i nuovi prezzi unitari. E' pure facoltà dell'Amministrazione di procedere, se necessario e previo apposito provvedimento di approvazione e finanziamento della maggiore spesa, all'affidamento di ulteriori quantitativi degli arredi contrattati con l'appaltatore, entro il limite di un quinto dell'importo complessivo aggiudicato, agli stessi patti e condizioni del presente capitolato.

Il corrispettivo complessivo ed i prezzi unitari offerti si intendono comprensivi di ogni onere di imballaggio, facchinaggio, trasporto, carico, scarico a destinazione, montaggio ed installazione, nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura.

## **ART. 3 - INVARIABILITA' DEI PREZZI**

I prezzi offerti dovranno rimanere fissi ed invariati per tutto il periodo della fornitura, previsto indicativamente nel biennio 2006-2007. L'appaltatore, pertanto, non potrà pretendere l'aggiornamento o la revisione dei prezzi contrattuali per aumento del costo dei materiali, della manodopera o per ogni altra circostanza sfavorevole che possa verificarsi dopo la presentazione dell'offerta, qualunque ne sia l'incidenza, o nel corso della fornitura.

## **ART. 4 – NATURA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - REGISTRAZIONE**

Il presente capitolato vale quale contratto tra l'Amministrazione e l'appaltatore, la cui efficacia è subordinata alla produzione della cauzione prevista dal successivo art. 8, ed a qualsiasi altra documentazione che l'Amministrazione riterrà opportuno richiedere.

Il presente contratto è stipulato in forma privata e contemplando forniture assoggettate ad I.V.A. (aliquota 20%), sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione medesima.

## **ART. 5– SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI**

Il Comune di Prato è impegnato nella lotta alla corruzione in ogni sua manifestazione.

In particolare, allo scopo di evitare le occasioni di pratiche illecite e di distorsioni nelle gare di appalto per forniture, lavori e servizi, il Comune di Prato ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti, pena l'esclusione automatica dalla gara, di dichiarare di aver preso visione e di accettare integralmente le disposizioni contenute nel Codice deontologico degli appalti, approvato con delibera della Giunta comunale del 4.10.2005 n. 726. La predetta dichiarazione costituisce garanzia dell'offerta.

## **ART. 6 - TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 i dati forniti dalle Imprese sono dal Comune di Prato trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara ed alla successiva gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Prato.

## **ART. 7 – VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE**

L'Amministrazione si riserva in caso di

revoca dell'aggiudicazione, di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto

per l'affidamento del servizio. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che avrà formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara dal soggetto progressivamente interpellato.

L'appaltatore si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa.

In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà facoltà dell'Amministrazione scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, si applica la disciplina dell'art. 10, commi 8 e 9 del D.Lgs. 358/92 e s.m.i..

#### **ART. 8 – DEPOSITO CAUZIONALE**

Al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, l'appaltatore dovrà prestare **entro 10 giorni cauzione pari al 5% dell'importo di aggiudicazione**, mediante polizza assicurativa e/o fidejussione bancaria, con validità biennale, nella quale sia prevista espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 C.C. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta all'Amministrazione.

La cauzione deve ritenersi a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

In caso di escussione, anche parziale, della cauzione l'appaltatore dovrà ricostituire la garanzia richiesta.

#### **ART. 9 – COPERTURE ASSICURATIVE**

L'appaltatore dovrà stipulare o dimostrare di possedere, su richiesta dell'Amministrazione, una polizza assicurativa RCT/O, con primario istituto del ramo assicurativo, a copertura dei rischi connessi all'esecuzione di tutte le attività oggetto dell'appalto, per qualsiasi danno che possa derivare all'Amministrazione, ai suoi dipendenti o collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti, con un massimale unico per evento dannoso o sinistro non inferiore a € 1.000.000,00..

La copertura assicurativa dovrà avere validità ed efficacia per tutta la durata contrattuale e dovrà, altresì, prevedere la clausola di rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Amministrazione .

L'esistenza e la validità della polizza in questione è condizione essenziale per l'Amministrazione, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento detta copertura assicurativa, il contratto si risolverà di diritto, con conseguente trattenuta a titolo di penale della cauzione prestata e fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.

#### **ART. 10 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE**

L'appaltatore dovrà indicare, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento della fornitura oggetto del presente appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del personale designato, l'impresa dovrà comunicare preventivamente al Servizio Acquisti la persona delegata a sostituirlo, onde scongiurare disservizi.

#### **ART. 11 – OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI E ASSISTENZIALI**

L'appaltatore si impegna all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, nonché di previdenza e disciplina infortunistica nei confronti del personale assunto alle sue dipendenze, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, il fornitore si impegna a rispettare la disciplina in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 626/94 e ss.mm. e ii.

L'appaltatore si impegna, altresì, ad ottemperare, all'interno della propria azienda, agli adempimenti assicurativi, previdenziali e contributivi, previsti dai contratti collettivi e integrativi da applicarsi, alla data dell'offerta, a categorie assimilabili e nelle località in cui i lavori si svolgono.

L'appaltatore si obbliga altresì a continuare ad applicare i contratti collettivi vigenti al momento dell'offerta anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'appaltatore esonera, pertanto, l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui al presente capitolato e, comunque, da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa sopra richiamata.

#### **ART. 12 - DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO**

È fatto assoluto divieto all'Impresa aggiudicataria di cedere o subappaltare a soggetti terzi, a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione o del subappalto stesso.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il rapporto contrattuale.

#### **ART. 13 - PENALITÀ**

Per ogni giorno di ritardo, anche se imputabile a terzi, tranne le ipotesi di forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini di consegna indicati dall'appaltatore in sede di presentazione di offerta, l'appaltatore stesso sarà tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a €70,00 (settanta/00) al giorno, salvo il risarcimento del maggior danno.

Al verificarsi dei ritardi nella consegna l'Amministrazione convocherà il soggetto di cui all'art. 10 del presente capitolato il quale dovrà immediatamente rendersi disponibile, ovvero formalizzerà con lettera raccomandata o via fax l'inadempimento accertato. All'appaltatore inadempiente sarà applicata inoltre di volta in volta, a discrezione dell'Amministrazione, la penale sopra indicata, previo contraddittorio con lo stesso appaltatore inadempiente.

L'Amministrazione si riserva, in presenza di inadempienza, anche solo parziale, alle obbligazioni contrattuali dalla quale derivi un grave disservizio, l'applicazione di una penale di €300,00.

La richiesta e/o il pagamento della penale non esonera in alcun caso dall'adempimento dell'obbligazione per la quale l'appaltatore si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Trascorso il termine di 20 giorni naturali decorrenti dalla data della mancata consegna senza che la stessa abbia avuto luogo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la clausola di esecuzione in danno, di cui al successivo art. 14, con addebito degli eventuali maggiori costi e l'applicazione del maggior danno, nonché di procedere alla risoluzione del contratto.

#### **ART. 14 - ESECUZIONE IN DANNO**

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.

#### **ART. 15 - RIFUSIONE DANNI E SPESE**

Per ottenere il rimborso delle spese, il pagamento delle penalità e la rifusione dei danni, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione stessa dall'appaltatore sulla cauzione che, in tal caso, dovrà essere immediatamente reintegrata.

#### **ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all'esecuzione in danno, ai sensi del precedente art. 14, a spese dell'appaltatore in caso di inadempimento alle obbligazioni assunte con il presente appalto.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, a tutto rischio e danno dell'appaltatore, qualora dovesse verificarsi un ritardo, anche una sola volta, nelle consegne superiore a 20 (venti) giorni naturali, rispetto ai termini stabiliti.

In ogni caso resta salvo e impregiudicato il diritto dell'Amministrazione ad essere risarcita dei danni conseguenti.

#### **ART. 17 - ORDINAZIONE**

Gli esatti quantitativi dei prodotti da fornire risulteranno da appositi ordini scritti emessi dal Servizio Acquisti ed inviati all'appaltatore via fax.

Con l'ordine verrà comunicato il termine di consegna ed il luogo presso il quale dovrà essere effettuata la consegna che potrà essere il magazzino o il plesso scolastico indicato dall'Amministrazione secondo le proprie esigenze. Nello stesso ordine sarà, inoltre, comunicato se gli arredi ordinati dovranno essere montati ovvero consegnati imballati.

#### **ART. 18 – MODALITA' DI PAGAMENTO**

Per ogni ordinativo e singola consegna sarà emessa la relativa fattura la quale dovrà essere inviata al Servizio Acquisti.

La fattura dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- ◆ Data e numero dell'ordine di fornitura emesso;
- ◆ Data e numero della determinazione dirigenziale di aggiudicazione della fornitura;
- ◆ Data e numero della documentazione di accompagnamento della merce;
- ◆ I quantitativi consegnati con l'esatta descrizione dei prodotti in conformità a quelli indicati in offerta;
- ◆ Tutti i dati relativi alle coordinate bancarie per il pagamento (numero conto corrente – codice CAB – ABI – CIN ecc.);
- ◆ Percentuale I.V.A. di legge;
- ◆ Ogni altra indicazione utile.

Il pagamento di ogni singola fattura avrà luogo entro 60 giorni dal ricevimento della fattura medesima presso il citato Servizio, comprovato da apposito timbro a calendario, previa verifica della correttezza delle prestazioni effettuate dall'aggiudicatario. In caso di emissione di fattura irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data d'intervenuta contestazione da parte dell'Amministrazione.

Soltanto dopo la verifica della correttezza delle prestazioni effettuate, il competente Servizio Ragioneria provvederà alla emissione del mandato di pagamento.

#### **ART. 19 - FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato è competente esclusivamente il Foro di Prato. E' escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

#### **ART. 20 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE**

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore nonché a quanto contenuto nel D.P.R 224/1988 e nel D.lgs 25/2001 in tema di responsabilità del produttore e del fornitore in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi.



## **PARTE SECONDA - CONDIZIONI SPECIALI**

## ART. 21 – REQUISITI TECNICI DEGLI ARREDI

Tutti gli arredi dovranno rispettare i requisiti tecnici riportati nell'Allegato "A" - Specifiche tecniche – parte integrante del presente Capitolato.

In caso di indisponibilità o irreperibilità sul mercato di prodotti corrispondenti alle suddette caratteristiche tecniche per causa di forza maggiore (ad esempio superamento o prescrizione degli standard europei per intervenute modifiche normative o simili), al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento della fornitura, l'Amministrazione potrà concordare una fornitura alternativa.

## ART. 22 – GARANZIE E RESPONSABILITA'

1. L'appaltatore si impegna a garantire la conformità di tutti gli arredi scolastici forniti e, su richiesta dell'Amministrazione, a produrre tutte le attestazioni e certificazioni richieste nelle "Specifiche tecniche" di cui al già richiamato Allegato "A"; su ogni foglio di tali certificazioni dovrà essere riportata la denominazione dell'Impresa appaltatrice ed il codice identificativo dell'arredo.
2. L'appaltatore garantisce che tutti i beni oggetto della fornitura siano perfettamente funzionanti ed esenti da difetti costruttivi e vizi di qualsiasi tipo, nelle normali condizioni d'uso, per un periodo minimo di 24 mesi.
3. L'appaltatore si impegna a fornire a proprio carico eventuali parti di ricambio per un periodo almeno pari a quello previsto per la garanzia .
4. L'accertamento della regolarità della fornitura e l'avvenuta presa in carico della merce non esonerano l'appaltatore da eventuali responsabilità per difetti, difformità e vizi occulti accertati successivamente.
5. Nel corso del periodo di garanzia l'appaltatore si obbliga a porre rimedio a proprie spese e senza alcun addebito per l'Amministrazione ad eventuali difformità e difetti di funzionamento riscontrati , mediante riparazione o sostituzione dei componenti difettosi.
6. L'appaltatore si impegna a mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne contro azioni legali derivanti da eventuali richieste risarcitorie avanzate, nei confronti della stessa Amministrazione da terzi danneggiati, pertanto sarà direttamente responsabile dei danni che dovessero essere arrecati dal proprio personale a persone o cose sia dell'Amministrazione sia di terzi. L'appaltatore dovrà quindi adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse con il contratto.
7. L'appaltatore sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato e dall'inosservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di commercio dei materiali oggetto dell'appalto.

## ART. 23 - CAMPIONATURE

Prima di procedere all'aggiudicazione l'impresa collocatasi al primo posto nella graduatoria provvisoria di gara è tenuta a depositare, con le modalità e la tempistica comunicata dall'Amministrazione, un campione dei seguenti arredi oggetto dell'appalto:

Nr. elenco di cui art. 1 capitolato	Nr. di riferimento scheda Tecnica di cui Alleg. A	Descrizione
<b>1</b>	<b>9</b>	Armadio 2 ante in legno con serratura cm. 100x40x150h
<b>5</b>	<b>1</b>	Banco piccolo per I, II, III elementare (70x50x70 h cm)
<b>15</b>	<b>2</b>	Sedia grande III, IV, V elem., medie, refezione (II ciclo in acciaio e faggio cm. 35x35x42hx76h)

I campioni da presentare dovranno essere tassativamente ed inderogabilmente quelli cui si riferiscono le certificazioni richieste e prodotte in sede di aggiudicazione , pena la decadenza dell'aggiudicazione stessa

La riscontrata difformità peggiorativa, rispetto alle medesime prescrizioni, determinerà, parimenti, la decadenza dell'aggiudicazione.

Ciascun campione dovrà essere contrassegnato in modo visibile, con una targhetta adesiva, saldamente ancorata, riportante la denominazione dell'impresa aggiudicataria, i numeri di riferimento del prodotto, così come indicati nella tabella che precede.

Le campionature dell'impresa che si renderà aggiudicataria resteranno di proprietà dell'Amministrazione e non saranno restituite; i costi relativi alla spedizione dei campioni sono a carico dell'impresa.

I campioni depositati costituiranno referenze per l'intera fornitura.

#### **ART. 24 - CONSEGNA DELLA FORNITURA**

Il luogo di consegna della merce viene stabilito presso il magazzino in disponibilità dell'Amministrazione ovvero presso gli Istituti scolastici del Comune di Prato. Il luogo di destinazione e le modalità di consegna vengono indicate nell'ordinativo di cui al precedente art. 17.

Nel caso in cui gli arredi debbano essere consegnati e montati presso gli istituti scolastici, il montaggio e la posa in opera dovrà avvenire nei locali che saranno indicati dai dirigenti scolastici o loro delegati. La posa in opera delle lavagne murali, degli armadi e degli altri arredi che richiedono l'ancoraggio a muro o a terra, comprende espressamente anche tali operazioni.

La consegna della fornitura per i quantitativi ordinati dovrà essere effettuata entro il termine di cui all'offerta presentata in sede di gara, decorrente dalla ricezione da parte dell'appaltatore dell'ordinativo. Termini diversi potranno essere concordati con l'Amministrazione, a discrezione di quest'ultima e indicati nell'ordinativo di cui al già richiamato art. 17.

Prima della consegna l'appaltatore dovrà dare avviso scritto, tramite fax, ai referenti del magazzino o degli istituti scolastici, nel caso che la rimessa sia stata richiesta presso i medesimi, almeno 2 giorni lavorativi prima delle operazioni di consegna e di montaggio della merce e concordare i relativi orari.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le pratiche e le spese relative agli eventuali permessi di occupazione del suolo per effettuare la consegna.

L'appaltatore dovrà eseguire esclusivamente le forniture richieste con ordine scritto dal Servizio Acquisti U.O. Provveditorato il quale non procederà, in nessun caso, alla liquidazione delle fatture che non siano conformi agli ordini emessi.

#### **ART. 25 - REGOLARITA' DELLA FORNITURA**

L'accertamento della regolarità della fornitura per i quantitativi di volta in volta ordinati sarà effettuato al momento della consegna da parte dei referenti del magazzino o degli istituti scolastici.

Entro 30 giorni dalla consegna l'Amministrazione si riserva di verificare la corrispondenza della fornitura al campione presentato, anche, se ritenuto necessario, avvalendosi di un laboratorio accreditato per l'effettuazione di prove volte ad accertare la corrispondenza della merce alle caratteristiche tecniche previste nell'allegato A).

Qualora la fornitura non dovesse corrispondere al campione presentato in sede di gara e/o alle caratteristiche tecniche di cui al richiamato allegato A) del presente capitolato, l'Amministrazione, entro 10 giorni dall'accertamento, farà presente per iscritto all'appaltatore i vizi rilevati e potrà a suo insindacabile giudizio:

- a. Chiedere l'eliminazione, senza costi aggiuntivi, delle imperfezioni e dei difetti riscontrati;
- b. Rifiutare la merce, chiedendone la sostituzione senza alcun compenso aggiuntivo;
- c. Rifiutare la merce senza richiederne la sostituzione e dichiarare risolto il contratto per colpa del fornitore.

Decorsi infruttuosamente 20 giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione scritta, il Comune potrà acquistare analoga merce presso terzi, ed adottare le determinazioni previste ai precedenti articoli 14, 15 e 16.

Qualora, invece, l'Amministrazione ritenesse di accettare, anche parzialmente, i predetti articoli difformi, il loro prezzo sarà diminuito in proporzione al minor valore commerciale, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

#### **CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICAMENTE**

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., l'impresa dichiara di aver preso conoscenza e di approvare esplicitamente le clausole di seguito indicate:

- art. 3 – Invariabilità dei prezzi
- art. 12 – Divieto di cessione e subappalto
- art. 18 – Modalità di pagamento

**ALLEGATO “A” - SPECIFICHE TECNICHE (n. 13 schede)**  
**AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER**  
**SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE**

**Caratteristiche generali degli arredi oggetto della fornitura.**

Gli arredi scolastici dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte e dovranno aver raggiunto almeno il livello 4 delle norme UNI di seguito richiamate.

La forma dei tavoli/banchi dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di normale uso, non dovranno recare danni personali e/o danni agli indumenti: in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superficie grezze, bave o bordi taglienti.

*Dovranno inoltre essere:*

- Di piacevole aspetto al fine di realizzare ambienti confortevoli e accoglienti;
- Resistenti alle abrasioni e agli urti;

Gli arredi dovranno essere conformi alle vigenti norme in materia di antinfortunistica, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55 e alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.L.gs. 626/94), Decreto Ministero dell'Interno 26 agosto 1992 – *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica e successive modifiche*; Decreto Ministero dell'Interno 26 Giugno 1984 – *Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi e successive modifiche*); dovranno inoltre possedere il requisito di sicurezza “Classe E1” relativo alla emissione di formaldeide.

<b>Scheda n. 1 - BANCO MONOPOSTO</b>
--------------------------------------

**Dimensioni: 70x50x70h cm, circa**  
**70x50x76h cm, circa**  
**70x50x82h cm, circa**

Banco monoposto, accostabile, con piano rettangolare in conglomerato ligneo, a bassa emissione di formaldeide con certificazione E1, placcato su ambo le facce in laminato plastico spessore 0,9/1 mm., colori che saranno richiesti da parte dell'Amministrazione antiriflesso, spessore totale del piano finito mm. 20 (minimo), con bordature perimetrali in massello di faggio lucidato al naturale, opportunamente stondato. Angoli stondati con raggio massimo di 2mm., onde evitare danni accidentali ed un totale di 4 mm. di discontinuità a tavoli accostati. Fissaggio del piano alla struttura ottenuto con un minimo di otto viti in acciaio zincato a forte tenuta autofilettanti.

Sottopiano in griglia metallica verniciata c.s. dello spessore minimo di mm. 1,5 o in lamiera metallica.

Struttura portante in tubo di acciaio UNI 7947 diametro 40x1,5 mm. Tali tubolari costituiranno elementi di base e appoggio del piano oppure saranno collegati da traverse in tubolare di acciaio, curvatura eseguita a freddo e saldature a filo continuo, verniciata con polveri epossidiche, nei colori che saranno richiesti da parte dell'Amministrazione Comunale, cotte in galleria termica a 220° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

I terminali dovranno garantire sufficiente silenziosità durante l'uso e gli spostamenti ed avere una tenuta al supporto atta ad impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale.

La conformazione della struttura metallica non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità del banco stesso, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici al fine di garantire una giusta posizione per l'utilizzatore.

Per la determinazione delle dimensioni funzionali e della progettazione si fa riferimento alla norma UNI 7713 ad oggi in vigore che contiene 6 classi di grandezza, integrata da una settima classe di grandezza conformemente alla norma sperimentale UNI NV 1729-1. Per tutte le dimensioni del piano di lavoro di tutte le configurazioni è consentita una tolleranza di +/- 1,5 cm. Per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a +/- 0,3, in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 7713.

I tavoli di lavoro dovranno presentare un piano di lavoro continuo. Nessun elemento strutturale deve pertanto uscire dalla proiezione in pianta.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

Il banco dovrà essere certificato dalle seguenti prove UNI-EN, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

EN 1729-2 par. 4	Requisiti generali di sicurezza
EN 1729-2 par. 6.1	Stabilità
EN 1729-2 par. 6.2.1	Carico statico orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.2	Fatica orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.3	Carico statico verticale
EN 1729-2 par. 6.2.4	Fatica verticale (solo per le strutture a sbalzo)
EN 1729-2 par. 6.2.5	Caduta
UNI 8594	Prova flessione dei piano livello 4°
UNI 9086	Prova di urto contro le gambe livello 4°
UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti classe 2

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, laminati plastici, acciaio verniciato e la resistenza dei piani di lavoro dovrà essere accertata mediante certificazione per le sotto elencate prove di resistenza UNI rilasciata dal laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato:

UNI 9114	Comportamento delle superfici all'azione dei prodotti vari
UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI 9117	Resistenza al calore umido
UNI 9116	Resistenza al calore secco
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura
UNI 9241	Resistenza alla sigaretta
UNI 9242	Resistenza dei bordi al calore
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco
UNI 9427	Resistenza alla luce
UNI 9149	Determinazione della riflessione speculare
UNI 8941/2	Colorimetria e Misura del colore
UNI ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

**Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello**

<b>Scheda n. 2 - SEDIA ALUNNI SOVRAPPONIBILI</b>
--

**Dimensioni: 35x35x38xh70 cm, circa**  
**35x35x42xh76 cm, circa**  
**40x40x50/h82 cm, circa**

Sedia per alunni sovrapponibile con seduta e spalliera in multistrato di faggio a forma anatomica (spessore minimo mm.7), verniciata al naturale su ambo le facce e perfettamente rifinite sui bordi e fissate alla struttura con idonei rivetti. La struttura in tubolare d'acciaio UNI 7947 a sezione tonda diam. minimo 25 mm. x 1,5 mm. di spessore con due traverse al di sotto del sedile in profilato o tubo di acciaio saldate aderenti al sedile, verniciatura a fuoco con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel. Lavorazione della struttura curvata a freddo, nel colore a scelta che verrà indicato dall'Amministrazione comunale.

Alla base saranno inseriti puntali in estraibili in materiale plastico antisdrucchiolo appositamente studiati per aumentare l'aderenza della sedia al suolo ed attenuarne la rumorosità nel caso di spostamenti.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

Per la determinazione delle dimensioni funzionali si fa riferimento alla norma UNI 7713 ad oggi in vigore, che contiene 6 classi di grandezza, integrata da una settima classe di grandezza, conformemente alla norma sperimentale UNI ENV 1729-1. Le sedute dovranno rispettare i requisiti dimensionali previsti dalla norma UNI 7713, incluse le specifiche tolleranze che la norma consente.

La resistenza della sedia alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove UNI EN , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 1022	Determinazione della stabilità
EN 1729-2 par. 4	Requisiti generali di sicurezza
EN 1729-2 par. 5.2.1	Carico statico sedile
EN 1729-2 par. 5.2.2	Carico statico sulla schienale
EN 1729-2 par. 5.2.3	Fatica del sedile
EN 1729-2 par. 5.2.4	Fatica bordo anteriore sedile

EN 1729-2 par. 5.2.5	Fatica dello schienale
EN 1729-2 par. 5.2.6.	Carico statico laterale
EN 1729-2 par. 5.2.8.	Urto sul sedile
EN 1729-2 par. 5.2.9.	Urto sullo schienale
EN 1728 par. 6.12	Carico statico gambe anteriori
UNI 9083/87	Resistenza alla caduta livello 4°
UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti classe 2

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, acciaio verniciato dovrà essere accertata mediante certificazione per le sotto elencate prove di resistenza UNI rilasciata dal laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato:

UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI/ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione (per i componenti metallici)
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

### **Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello**

<b>Scheda n. 3 - CATTEDRE INSEGNANTI</b>
--

#### **Dimensioni: 140x70x76 cm., circa**

Piano in conglomerato ligneo, laminato plastico di spessore 0,9/1 mm. su ambedue i lati, colori che saranno richiesti da parte dell'Amministrazione antiriflesso, spessore totale minimo mm 20, stesse caratteristiche riportate sui banchi.

Struttura portante costituita da 4 gambe in tubolare d'acciaio UNI 7947 diam. 40x1,5 mm., oppure formata da 2 colonne binate in tubo d'acciaio mm. 28x1,5; verniciatura con polveri epossidiche nei colori richiesti dall'Amministrazione, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel con cottura a 220°.

Fissaggio del piano alla struttura con viti autobloccanti.

Per le dimensioni del piano di lavoro è consentita una tolleranza di +/- 1,5 cm., per l'altezza dei piani da terra una tolleranza pari a +/- 0,3 cm.

Le cattedre devono essere dotate di 3 pannellature una frontale paragambe e 2 laterali, realizzati con pannelli nobilitati, e di una cassettera a 2 cassetti con chiave, il tutto fissato alla struttura con appositi inserti filettati o rivetti in acciaio.

Alla base sono inseriti puntali inestraibili in materiale plastico antidrucciolo appositamente studiati per attenuare la rumorosità nel caso di spostamenti.

La forma delle cattedre dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori. Gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare ristrettezze ai movimenti.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

La resistenza della cattedra e della cassettera alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere certificato dalle seguenti prove UNI-EN, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

#### **CATTEDRA**

UNI 7713	Caratteristiche dimensionali
EN 12521	Requisiti generali di sicurezza
EN 1730 6.2.	Carico statico orizzontale (3°livello UNI 10976)
EN 1730 6.3	Carico statico verticale (3°livello UNI 10976)
EN 1730 6.4	Fatica orizzontale (3°livello UNI 10976)
EN 1730 6.5	Fatica verticale (3°livello UNI 10976)
EN 1730 6.6	Urto verticale (3°livello UNI 10976)
EN 1730 6.7	Stabilità carico verticale (3°livello UNI 10976)
EN 1730 6.8	Prova di caduta (3°livello UNI 10976)
UNI 9086	Prova di urto contro le gambe (4°livello)
UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti (classe 2)

#### **CASSETTIERA**

UNI 8604	Durata delle guide dei cassetti
UNI 8605	Resistenza delle guide dei cassetti
UNI 9087	Resistenza del fine corsa apertura cassetto
UNI 9604	Resistenza del fondo dei cassetti

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, laminati plastici, acciaio verniciato e la resistenza dei piani di lavoro, dovrà essere certificata dalle seguenti prove UNI, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 9114	Comportamento delle superfici all'azione dei prodotti vari
UNI 9117	Resistenza al calore umido
UNI 9116	Resistenza al calore secco
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura
UNI 9241	Resistenza alla sigaretta
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco
UNI 9427	Resistenza alla luce
UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI 9149	Determinazione della riflessione speculare
UNI 8941/2	Colorimetria e misura del colore
UNI-ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione (per i componenti metallici)
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

**Dovrà essere rispettato per tutte le norme, se non diversamente stabilito, almeno il 4° livello**

<b>Scheda n. 4 - SEDIA PER CATEDRA CON BRACCIOLI</b>
--

**Dimensioni: cm 40x40x46/78h, circa**

La struttura portante realizzata in tubolare d'acciaio UNI 7947 a sezione circolare diam. minimo 25mm. X 1,5 mm. di spessore, con n. 2 traverse al di sotto del sedile, saldate aderenti al sedile, verniciatura a fuoco con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel. Lavorazione della struttura curvata a freddo, nel colore a scelta che verrà indicato dall'Amministrazione comunale, con saldatura a regola d'arte, ad alta resistenza.

Sedile e schienale a forma anatomica, realizzati in multistrato di faggio (spessore minimo mm. 7) verniciati al naturale e fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti sia per la spalliera che per il sedile.

Braccioli in tubo di acciaio della stessa sezione della struttura ricoperti in massello di faggio verniciato con vernici ignifughe trasparenti e fissati alla struttura con viti autobloccanti.

La progettazione e le dimensioni dovranno corrispondere alla norma UN 7713, relativamente alla grandezza 6.

Alla base saranno inseriti puntali in estraibili in materiale plastico antisdrucchiolo appositamente studiati per aumentare l'aderenza della sedia al suolo ed attenuarne la rumorosità nel caso di spostamenti.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

La resistenza della poltroncina alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove UNI EN , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 1022	Determinazione della stabilità	Requisiti generali di sicurezza
EN 12520		
EN 1728 6.2.1	Carico statico sedile – schienale (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.2.2	Carico statico bordo anteriore del sedile (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.5	Carico orizzontale sui braccioli (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.6	Carico statico verticale sui braccioli (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.7	Resistenza a fatica del sedile-schienale (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.8	Fatica fronte anteriore sedile (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.10	Resistenza a fatica dei braccioli (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.12	Carico statico sulle gambe anteriori (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.13	Carico statico sulle gambe laterali (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.15	Urto sul sedile (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.16	Urto sullo schienale (3° livello UNI 10977)	
EN 1728 6.17	Urto contro il bracciolo (3° livello UNI 10977)	
UNI 9083/87	Resistenza alla caduta	
UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti classe 2	

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, acciaio verniciato dovrà essere accertata mediante certificazione per le sotto elencate prove di resistenza UNI rilasciata dal laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato:

UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI/ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione (per i componenti metallici)
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

## Scheda n. 5 - LAVAGNE A MURO IN ARTESIA

**Dimensioni:** 120X90 cm, circa  
240x90 cm , circa

Lavagna a muro con piano in ardesia naturale di colore nero quadrettata, il pannello dovrà essere dello spessore totale di cm. 0,9 circa. Cornice in legno di massello di faggio evaporato verniciata al naturale fissaggio a parete con viti.

La lavagna dovrà essere provvista di vaschetta porta gessi da fissare con viti.

Per le dimensioni è consentita una tolleranza di +/- 1,5 cm; le configurazioni in ardesia non possono eccedere le dimensioni stabilite.

I piani di scrittura della lavagna devono essere realizzati con materiali sui quali sia agevole la cancellazione, la scrittura con gessetto e la perfetta pulizia senza macchie ed aloni. La medesima dovrà essere corredata di appositi accessori per l'installazione a parete adatti a qualsiasi tipo di muro. La bordatura dovrà rispettare tutte le prescrizioni antinfortunistiche in legno duro o in altro materiale sagomato ai fini antinfortunistici.

La lavagna dovrà essere certificata dalle seguenti prove UNI-EN, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato:

UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco
UNI / EN 12720	Resistenza ai liquidi freddi (macchie)
UNI 9149	Determinazione della riflessione speculare
UNI 9177	Reazione al fuoco classe 2

## Scheda n. 6 - ARMADIO METALLICO ANTE SCORREVOLI

**Dimensioni cm.120x45x200, circa**

Armadio metallico in lamiera di acciaio di prima scelta FEP01 UNI 5866 EN130 e FEP11 UNI5867 EN 111 di spessore mm. 8/10. Chiusura ad ante scorrevoli con dispositivo anti uscita dai binari;

Verniciatura a polveri epossidiche cotte in tunnel a 220°, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel ,base di appoggio con zoccolo di altezza indicativa cm. 10, fiancate rinforzate e piani nervati e rinforzati per portata di carico uniformemente distribuito Kg. 100/mq, 4 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. Serratura per chiusura a chiave.

Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati. Colore grigio chiaro.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo

**Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello**



## Scheda n. 7 - ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO

### **Dimensioni 70x50x180 cm., circa**

Armadietto spogliatoio in lamiera di acciaio di prima scelta verniciata a polveri epossidiche.

L'armadio dovrà essere a 2 posti con chiusura dello sportello a chiave, ognuno degli sportelli dovrà essere suddiviso al proprio interno con divisorio per la sistemazione degli abiti pulito/sporco.

In ogni sportello dovrà essere presente un porta ombrello con vaschetta per la raccolta dell'acqua e fessure di aerazione. Appoggio su 4 zampe altezza indicativa cm.10. Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati. Colore grigio chiaro.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

**Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello**

## Scheda n. 8 - ARMADIO LAMINATO CON CHIAVI

### **Dimensioni 100x42x100, circa**

Armadio in multistrato rivestito in laminato a 2 ante battenti, base di appoggio con zoccolo di altezza indicativa cm. 10, fiancate rinforzate e piani nervati e rinforzati per portata di carico uniformemente distribuito Kg. 100/mq, 4 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. Verniciatura a polveri epossidiche cotte in tunnel a 220°, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel. Serratura per chiusura a chiave. Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

**Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello**

## Scheda n. 9 - ARMADIO IN LEGNO CON CHIAVI

### Dimensioni 100x40x150, circa

Armadio in truciolato nobilitato di spessore di mm. 18, con bordi in ABS ad angoli arrotondati, base di appoggio con zoccolo di altezza indicativa cm. 10, 4 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. Sportelli a battente montati su cerniere in lega di ottima qualità. Serratura per chiusura a chiave. Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8602	Apertura e chiusura con urto sulle pareti
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale
EN 717-2/94	Rilascio formaldeide (truciolare nobilitato)

### Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

## Scheda n. 10 - ARMADIO CON DUE RIPIANI CON SPORTELLI E SERRATURA

### Dimensioni 100x40x100 cm., circa

Armadio in truciolato nobilitato di spessore di mm. 18, con bordi in ABS ad angoli arrotondati, sostenuto da piedini in legno massello di faggio da 60 mm. diam., 2 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. Sportelli a battente montati su cerniere in lega di ottima qualità. Serratura per chiusura a chiave. Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale
EN 717-2/94	Rilascio di formaldeide

### Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

## Scheda n. 11 - CASSETTIERA PER AULA DOCENTI 20 CASELLE

### Dimensioni indicative: 90x35x200h, circa

Struttura in lamiera in acciaio di prima scelta FEP01 UNI 5866 EN 130 e FEP 11 UNI 5867 EN 111 curvata a freddo e spessore mm. 8/10. Verniciatura effettuata con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione. Colore grigio chiaro.

Ogni cartelliera dovrà essere composta da 20 caselle ciascuna dotata di serratura con doppia chiave.

## Scheda n. 12 - TAVOLI PLURIUSO

**Dimensioni: 140x70x76h cm, circa**

Tavolo rettangolare in conglomerato ligneo ad alta densità, ignifugo classe 1, placcato su ambo le facce in laminato plastico spessore 0,9/1 mm., colori che saranno richieste da parte dell'Amministrazione Comunale antiriflesso, spessore totale del piano mm. 20 (minimo), con bordature perimetrali in massello di faggio lucidato al naturale, opportunamente stondato.

Angoli stondati con raggio massimo di 2mm.. Fissaggio del piano alla struttura ottenuto con un minimo di otto viti in acciaio zincato a forte tenuta autofilettanti.

Struttura portante in tubo di acciaio UNI 7947 diametro 40x1,5 mm, curvatura eseguita a freddo e saldature a filo continuo, verniciata con polveri epossidiche, nei colori che saranno richiesti da parte dell'A.C., cotte in galleria termica a 220° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Piedini di appoggio massicci antiurto e antirumore.

La conformazione della struttura metallica non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità del tavolo stesso, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici al fine di garantire una giusta posizione per l'utilizzatore.

La progettazione e le misure dei tavoli dovranno corrispondere alle norme UNI – EN 1729

Il tavolo dovrà essere certificato dalle seguenti prove UNI-EN, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

EN 1729-2 par. 4	Requisiti generali di sicurezza
EN 1729-2 par. 6.1	Stabilità
EN 1729-2 par. 6.2.1	Carico statico orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.2	Fatica orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.3	Carico statico verticale
EN 1729-2 par. 6.2.4	Fatica verticale
EN 1729-2 par. 6.2.5	Caduta
UNI 8594	Prova flessione del piano livello 4°
UNI 9086	Prova di urto contro le gambe livello 4°

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, laminati plastici, acciaio verniciato e la resistenza dei piani di lavoro dovrà essere accertata mediante certificazione per le sotto elencate prove di resistenza UNI, da presentare in fase d'offerta in copia autenticata o in originale rilasciata dal laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato:

UNI 9114	Comportamento delle superfici all'azione dei prodotti vari
UNI 9117	Resistenza al calore umido
UNI 9116	Resistenza al calore secco
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura
UNI 9241	Resistenza alla sigaretta
UNI 9242	Resistenza dei bordi al calore
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco
UNI 9427	Resistenza alla luce
UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI 9149	Determinazione della riflessione speculare
UNI 8941/2	Colorimetria e Misura del colore
UNI ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

**Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello**

## Scheda n. 13 - PORTOMBRELLI A SEI POSTI

Struttura portante in tubo mobilio trafilato saldato di acciaio UNI 5921/66 a sezione tonda da mm. 20 x 1,2, curvature eseguite a freddo, saldature a filo continuo, griglia superiore in tondino di acciaio da mm. 5, vaschetta raccogli gocce in lamiera zincata e sottopiedi in plastica antirumore.

UNI 9177      Resistenza al fuoco materiale non imbottito classe 2.